

quintetto

Mistral



Certosa di Firenze | 19 maggio 2023

Programma

CERTOSA DI FIRENZE | 19 MAGGIO 2023

✿ WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Ouverture "Così fan tutte" K588

✿ JEAN-FRANÇOIS TAILLARD
Carmen Suite
Arrangiamento per quintetto di fiati da "Carmen" di
Georges Bizet (1837-1892) composto nel 2014

✿ PAUL HINDEMITH (1895-1963)
Kleine Kammermusik per quintetto di fiati, op. 24 n. 2
Lustig. Mäßig schnelle Viertel
Walzer. Durchweg sehr leise
Ruhig und einfach. Achtel
Schnelle Viertel
Sehr lebhaft

✿ JAQUES IBERT (1890-1962)
Trois pièces brèves
Allegro
Andante
Essenzialmente lento-Allegro scherzando

✿ FERENC FARKAS (1905-2000)
Early Hungarian dances from the 17th Century
Intrada
Slow dance
Shoulder-Blade dance
Chorea
Leaping dance

Lorenzo Sanna *_ Flauto* | Gianluca Tassinari *_ Oboe*
Alessandro Casini *_ Clarinetto* | Gabriele Ricci *_ Corno*
Filippo Riccucci *_ Fagotto*

Lorenzo Sanna | flauto

Ha cominciato privatamente lo studio del flauto a 13 anni per poi iscriversi tre anni dopo alla Scuola di Musica 'Giuseppe Verdi' di Prato passando sotto la guida di Nicola Mazzanti, ottavino solista del Maggio Musicale Fiorentino. Successivamente si iscrive al Conservatorio 'Luigi Cherubini' di Firenze nella classe di Renzo Pelli, ex primo flauto del MMF, con il quale si diploma brillantemente nel 2012 e successivamente consegue la laurea del biennio sperimentale di flauto con 110 e lode. Con il M° Tiziano Mealli consegue la laurea in musica da camera nel medesimo Istituto con 110 e lode e menzione d'onore. Grazie al biennio di musica da camera ha avuto la possibilità di approfondire i suoi studi in Olanda, presso la città de L'Aja in qualità di studente Erasmus, studiando con Thies Roorda, Jeroen Bron e Dorin Schade e di seguire le masterclass di Emily Beynon, primo flauto della Royal Concertgebouw Orchestra, e di Sophie Cherrier, docente del Conservatorio Superiore di Parigi. Per quanto riguarda la musica da camera, ha vinto nel 2014 il primo premio della Borsa di studio 'Vincenzo Chiarappa' indetta dal Conservatorio con il Quartetto Cherubini, e, con la medesima formazione, il terzo premio al Concorso Musicale di Firenze 'Premio Crescendo' suonando inoltre al Festival dei Due mondi di Spoleto presso Casa Menotti. Collabora come primo, secondo flauto e ottavino in varie formazioni sinfoniche e cameristiche: nell'Orchestra Filharmonie diretto in un'occasione da Roberto Abbado, nell'Orchestra Sinfonica 'Luigi Cherubini' del Conservatorio di Firenze, l'Orchestra del Festival Pucciniano di Torre del lago, Orchestra Toscana Classica, Orchestra del Carmine, Orchestra da Camera Fiorentina, i Fiati di Parma, Camerata Strumentale Città di Prato, Orchestra del Teatro Lirico "Belli" di Spoleto e Maggio Musicale Fiorentino tenendo concerti in Italia, in Europa e negli Emirati Arabi sotto la guida di direttori quali Jonathan Webb, Daniele Rustioni, Oleg Caetani, Valerio Galli, Laurent Campellone, Alessandro Pinzauti, Paolo Ponziano Ciardi, Giovanni Sollima, Filippo Maria Bressan, etc. Nel 2015 ha frequentato il corso di alta formazione dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia con il M° Andrea Oliva a Roma ed è risultato inoltre tra i finalisti del Premio 'Claudio Abbado' che premia i migliori 10 flautisti dei conservatori italiani. Molto attivo anche dal punto di vista della didattica è docente di flauto traverso presso vari istituti della Provincia di Prato, attualmente è primo flauto e membro del consiglio direttivo, con incarico alla direzione artistica, dell'Orchestra giovanile Cupiditas guidata dal Maestro Pietro Mazzetti e secondo flauto con obbligo dell'ottavino della Camerata Strumentale Città di Prato.

Dal 2018 al 2020 ha studiato Direzione d'orchestra con il Maestro Alessandro Pinzauti presso il Conservatorio 'Luigi Cherubini' di Firenze.

Gianluca Tassinari | oboe

Si diploma brillantemente nel 2007 all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna sotto la guida del Maestro Stefano Rava, ricevendo una borsa di studio dal Rotary Club di Ravenna come miglior diplomato dell'Istituto G. Verdi. Nel 2011 presso lo stesso istituto consegue anche la Laurea di Secondo livello in Oboe. Durante i suoi anni di studio frequenta numerose masterclass con importanti oboisti come Luca Vignali, Francesco Di Rosa, Diego Dini Ciacci, H. Schellenberger, Maurice Bourgue e Nora Cismondi, con la quale poi nell'anno 2011-2012 studierà a Parigi al CRR frequentando il Cycle de Perfectionnement Concertiste. Ha collaborato con varie orchestre tra cui La Norwegian Chamber Orchestra, l'Orchestra dell'Opera di Oslo, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Bellinini di Catania, L'Orchestra Symphonica d'Italia, Gli Archi della Scala, I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, L'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno, L'Orchestra Regionale Toscana, la Camerata Strumentale di Prato, L'Orchestra Sinfonica di Sanremo, L'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Leonore della Fondazione Pistoiese Promusica, L'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano, L'Orchestra Rossini di Pesaro, L'Orchestra Internazionale d'Italia. Nel 2008 vince l'audizione come Primo Oboe nell'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", diretta da Riccardo Muti, ruolo che ricopre fino al 2014. Ha collaborato con direttori di fama internazionale come Daniele Gatti, Liù Jià, Daniel Oren, D. Renzetti, C. Abbado, Fabio Luisi, A. Lonquich, J. Axerold, W. Marshall, L. Maazel, K. Nagano, H. Schellenberger e Riccardo Muti. Attualmente è docente di Oboe al Conservatorio G. Da Venosa di Potenza e al Liceo musicale di Siena.

Alessandro Casini | clarinetto

Nato a Fiesole (Firenze) nel 1993, Alessandro Casini si avvicina per la prima volta al mondo della musica all'età di tre anni frequentando i corsi propedeutici all'Accademia San Felice di Firenze. L'anno dopo s'iscrive alla Scuola di Musica di Fiesole (SMF), dove inizia gli studi di solfeggio e flauto dolce. Successivamente entra a far parte della classe del M^o Giovanni Riccucci già primo clarinetto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

In questi anni di studio ha la possibilità di fare le prime esperienze in orchestra (Direttori Luc Baghdassarian, Christopher Franklin, Nicola Paszkowski, Renato Rivolta, Edoardo Rosadini), in ensemble di fiati (Direttori e Maestri, Lorenzo Bettini, Guido Corti) e nella musica da camera con Riccardo Cecchetti. Alla SMF vince per cinque

volte una borsa di studio ed il concorso per solisti. Ottiene il diploma come privatista presso il Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara all'età di diciotto anni. In questo periodo risulta vincitore, od ottiene ottimi risultati in alcuni concorsi nazionali.

Nel 2012 prosegue gli studi al Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano). Qui entra nella classe del M° Milan Rericha nell'ambito del Master of Arts in Music Performance. Oltre a Rericha, ha occasione di formarsi sotto la guida dei Maestri Alexander Vedernikov, Xian Zhang (orchestra) Gabor Meszaros e Omar Zoboli (ensemble di fiati) tra gli altri.

Ha frequentato corsi di perfezionamento con il suo primo Maestro e varie Masterclass, tra le quali si citano quelle tenute dai Maestri Alessandro Carbonare, Calogero Palermo, Riccardo Crocilla e Davide Lattuada (clarinetto basso).

Nel 2014 vince il II premio nella categoria under 20 all'International Competition for Clarinet (Repubblica Ceca) e, nel 2016, il I premio per la categoria fiati del Concorso Internazionale Crescendo, oltre al Fiorino Musicale Città di Firenze (già vinto nel 2012). Nel 2020 è stato selezionato come giovane talento nell'ambito del Livorno Music Festival.

Oltre a ricoprire il ruolo di I clarinetto nell'Orchestra Cupiditas, della quale è anche membro del Consiglio Direttivo, è stato titolare nell'organico dell'Orchestra Giovanile Italiana nell'anno 2016/2017, ha collaborato con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Regionale Toscana, la Sinfonica Metropolitana di Bari, l'Orchestra da Camera Fiorentina e l'Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno sotto la direzione di Zubin Mehta, James Conlon, John Axelrod, Fabrizio Maria Carminati, Gianpaolo Pretto, Daniele Rustioni, Philippe Auguin, Zhanh Xia, Joachim Jousse, Philippe Auguin e Daniele Rustioni tra gli altri.

Affianca regolarmente all'attività orchestrale quella di camerista.

Per l'etichetta Aethalia pubblica il CD dedicato alla Gran Partita di Mozart; concerto registrato dal vivo nel 2015 con la Rinnovata Accademia dei Generosi di Guido Corti. www.alessandrocasini.eu

Gabriele Ricci | *cornò*

Nato a Marsciano (PG) nel 1991, si è formato presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia dove ha conseguito il diploma in Corno nel 2012 sotto la guida del M° M. Venturi e si è perfezionato con un biennio in Corno presso l'ISS; "Rinaldo Franci" di Siena studiando con il M° G. Falcioni, laureandosi con il massimo dei voti e la lode nel novembre 2019. Parallelamente alla carriera musicale ha intrapreso anche un percorso accademico laureandosi in Biotecnologie presso l'Università

degli Studi di Perugia. Si è perfezionato seguendo corsi con i Maestri A. Albori, A. Allegrini, R. Baborak, M. Bartoletti, S. Dohr, G. Falcioni, M. Maskiniitty, M. Venturi, R. Vlatkovic, G. Pellarin e J. Williams. Ha collaborato con varie orchestre ed istituzioni: Accademia Nazionale di Santa Cecilia (tutor presso il settore Education), Orchestra della Toscana, Camerata Strumentale "Città di Prato", Istituzione Sinfonica Abruzzese, Accademia Chigiana, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Macerata Opera Festival, Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto. È membro stabile e direttore artistico del quintetto di ottoni "Billi Brass Quintet", con il quale ha effettuato concerti in importanti festival in Italia e all'estero fra cui: Prix Italia 2018 (concerto trasmesso da Rai Radio Classica), Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival delle Nazioni, Chigiana International Festival, International Puppet Festival di Varna (Bulgaria), Balade Cevenole avec Maurice André (Francia) e altri. Con i Billi Brass Quintet ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "Giovani Strumentisti" di Treviso, ha partecipato alla fase finale del "Philip Jones International Brass Ensemble Competition" 2019 presso il Royal Northern College of Music di Manchester (UK) e ha inciso il disco "EinSymphonischer Spass" per l'Etichetta Amadeus Arte.

Filippo Riccucci | *fagotto*

Nasce a Firenze il 25 giugno 1994. All'età di 13 anni inizia lo studio del fagotto presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida del M° Lorenzo Bettini. Dopo aver ottenuto il diploma di primo livello si reca a studiare in Germania nella Hochschule Franz Liszt, dove trascorre due anni e si perfeziona con il Prof. Frank Forst. In Germania svolge un'intensa attività cameristica e suona come solista nella città di Stoccarda e in Austria, a Vienna, eseguendo il brano Parapraxis di S. Frost riscuotendo numerosi consensi. Negli anni collabora con varie orchestre tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Comunale di Bologna, Orchestra Cupiditas e molte altre. Attualmente frequenta il Biennio presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna sotto la guida del M° Alessio Pisani.









IL QUINTETTO DI FIATI

Il moderno quintetto di fiati nasce dall'ottetto prediletto alla corte di Giuseppe II alla fine del XVIII secolo a Vienna. L'influenza di Haydn nella scrittura da camera ed i progressi nella costruzione di questi strumenti in quel periodo, suggerì possibilità quasi inesplorate per i fiati e li resero più utili in piccoli ensemble, portando i compositori a scrivere per formazioni più piccole.

Le composizioni di Anton Reicha (1770-1836) e di Franz Danzi (1763-1926) hanno "codificato" il genere, ed i loro brani rappresentano ancora oggi standard del repertorio. Sebbene il quintetto di fiati subì un periodo di crisi nella seconda metà del XIX secolo, nel XX c'è stato un rinnovato interesse per la formazione da parte dei principali compositori, ed oggi questa formazione è un ensemble da camera standard, apprezzato per la sua versatilità e varietà di tono di colore che dà la possibilità di sperimentare nuove sonorità, cercare nuovi mondi e percorrere nuovi linguaggi e timbri.



WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Ouverture "Così fan tutte" K588

Ultima delle opere su libretto di Lorenzo Da Ponte, dopo *Le nozze di Figaro* (1786) e *Don Giovanni* (1787), **Così fan tutte** è anche l'ultima opera buffa mozartiana: seguiranno il Singspiel *Die Zauberflöte* e l'opera seria *La clemenza di Tito*. Fu commissionata dall'imperatore Giuseppe II in seguito al successo delle riprese viennesi di *Don Giovanni* (maggio 1788) e delle *Nozze di Figaro* (agosto-novembre 1789). Alla 'prima' parteciparono Adriana Ferrarese del Bene, Louise Villeneuve, Vincenzo Calvesi, Dorotea Bussani (il primo Cherubino nelle *Nozze di Figaro*), Francesco Benucci (il primo Figaro) e Francesco Bussani (il primo Bartolo). Nel libretto sono fuse varie fonti: la vicenda sembra originale, ma un fitto intreccio di citazioni chiama in causa Ovidio, Boccaccio, Ariosto, Marivaux e Goldoni.

JEAN-FRANÇOIS TAILLARD

Carmen Suite

Arrangiamento per quintetto di fiati da "Carmen" di Geroges Bizet (1837-1892) composto nel 2014

Jean-François Taillard è un **arrangiatore molto attivo** per diversi ensemble da camera, nonché per orchestre rinomate come la Baltimore Symphony, la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin, la Bolshoi Orchestra, la Vienna Philharmonic Orchestra, la Kammerorchester Basel, la Cappella Gabetta e la Sinfonieorchester Basel. Ha anche prodotto arrangiamenti per noti solisti come il violoncellista Sol Gabetta e le famose Montserrat Caballé, Elena Mosuc, Vesselina Kasarova, Simone Kermes, Vivica Genaux e Cecilia Bartoli. L'arrangiamento di Taillard de «Le Tombeau de Couperin» di Maurice Ravel è contenuto in un CD della Sinfonieorchester Basel dedicato esclusivamente alle opere di Ravel. Un intero CD di arrangiamenti di Jean-François Taillard per un grande ensemble di ottoni è stato pubblicato sotto la direzione di Fred Mills (ex Canadian Brass).

PAUL HINDEMITH (1895-1963)

Kleine Kammermusik per quintetto di fiati, op. 24 n. 2

È un classico della musica del Novecento. La prima influenza che Hindemith risentì nella sua formazione di compositore fu quella di **Max Reger**, un musicista che volle sottrarsi al fascino insinuante e prepotente del wagnerismo, richiamandosi alle forme classiche e alla vecchia tradizione dell'arte tedesca, specialmente bachiana. Un esempio abbastanza probante per capire il profondo legame di Hindemith all'esperienza bachiana ci viene fornito proprio dalle

sette Kammermusiken, elaborate per vari organici strumentali sulla scia dei Concerti Brandeburghesi, e dalla **Kleine Kammermusik für fünf Bläser op. 24 n. 2**, composta nel 1922 per un organico inconsueto, come appunto il quintetto di fiati: flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno. Nei cinque movimenti di quest'ultimo lavoro l'autore esalta le peculiarità sonore degli strumenti in un gioco di razionalismo geometrico, dove il discorso contrappuntistico, sempre puntuale e preciso, assume a volte atteggiamenti parodistici e taglienti. È una musica di tipo concertante che va diritto allo scopo nella ricerca di uno stile asciutto e ben scandito, libero da ogni eccesso di psicologismo di vecchia maniera.

JAQUES IBERT (1890-1962)

Trois pièces brèves

Il francese **Jacques Ibert** che aveva due passioni: gli strumenti a fiato e il teatro. I **Trois pièces brèves** riuniscono l'uno e l'altro: infatti erano originariamente destinati ad accompagnare una pièce del drammaturgo George Farquhar, *The Beaux' Stratagem* — in scena al Théâtre de l'Atelier di Parigi nell'adattamento francese di Maurice Constantin-Weyer. Lievi e spumeggianti, vedono la luce nel marzo 1930 quando ormai il catalogo del compositore era senz'altro maturo. Ibert, per sua stessa ammissione, si tenne sempre lontano da «i difensori di una certa tradizione e i partigiani di una certa avanguardia». Qui, per combinazioni timbriche ingegnose e un gusto cristallino in bilico fra ghiribizzosa ironia e carezzevole cantabilità, questi tre brevi bozzetti occhieggiano a certe atmosfere raveliane e a un tal quale neoclassicismo.

FERENC FARKAS (1905-2000)

Early Hungarian dances from the 17th Century

Per quanto riguarda questo brano, è lo **stesso compositore** che ci racconta la loro genesi: *“Nella musica ungherese, le canzoni popolari sono manifestamente di grande importanza (...). Per questo lavoro, in particolare, sono stato influenzato dalle danze del XVII secolo, scritte da sconosciuti dilettanti in uno stile relativamente semplice. La maggior parte di queste danze furono scritte tra il XIV e il XVIII secolo sotto la forma consueta di notazione in tablatura. Il mio interesse per questa musica è stato catturato per la prima volta negli anni Quaranta. Ero così affascinato che ho deciso di dare nuova vita a queste melodie. Ho adattato le piccole danze a otto battute in forme ternarie e rondò e, appoggiandomi all'armonia e al contrappunto del primo barocco, ho tentato di rievocare quell'atmosfera del barocco ungherese di provincia”*.



W. A. MOZART (1756-1791)



J. F. TAILLARD



P. HINDEMITH (1895-1963)



J. IBERT (1890-1962)



F. FARKAS (1905-2000)